

PREFAZIONE

L'iniziativa del Premio "Mussi-Lombardi-Femiano" per gli alunni delle Scuole Medie della Versilia è cosa *buona e giusta*. Ricorda ancora una volta il limpido sacrificio di quattro agenti della Polizia di Stato, nell'adempimento del loro dovere, per la strenua difesa dei valori civili, dell'ordine pubblico e della democrazia e stimola nobilmente i più giovani a riappropriarsi dei valori etici e delle virtù civili, per un futuro migliore.

Il 22 Ottobre del 1975 – in località Montescendi di Pietrasanta, durante un conflitto a fuoco coi terroristi – tre agenti furono uccisi e un quarto restò gravemente ferito. E lui – Giovambattista Crisci – è il promotore di questo importante incontro degli studenti con le certezze della Libertà, della Giustizia e dell'Ordine Sociale.

Il Novecento si è chiuso con la più drammatica crisi dei valori etici, dei valori estetici e della trascendenza. E il secondo millennio si è aperto con la grande crisi d'identità dell'uomo, nella globalizzazione e nella grave crisi economica del primo decennio.

E non sono soltanto queste le calamità abbattutesi sulla Terra. Il progresso è costato più del prevedibile e assai più del previsto. Gli scienziati di tutto il mondo hanno continuato a lanciare, inascoltati, il loro drammatico appello per la salvezza del nostro pianeta, devastato dalla corsa al benessere senza regole, che si è risolto in tragico malessere generale.

Si deve perciò comprendere la necessità inderogabile di ritrovare il senso teleologico della vita e riconquistare i valori fondamentali.

Il futuro è indubbiamente dei giovani, ma anche i meno giovani devono ritrovare il coraggio di pretendere un più ordinato e cosciente cammino della nostra Civiltà.

Gli alunni, che hanno partecipato alla prima edizione del Premio, hanno dimostrato una lodevole volontà di cercare nuove vie per raggiungere un duraturo benessere nella Libertà.

Raffaello Bertoli
Poeta e Scrittore





“RICORDARE TUTTI coloro che hanno pagato con il sacrificio della vita i servizi resi alle Istituzioni, contribuisce, in modo determinante, a diffondere la cultura della legalità contro ogni forma di violenza e sopraffazione”

Sen. Giorgio NAPOLITANO – Presidente della Repubblica



Dott.ssa BARBARA CRISCI
Dipendente del Comune di Viareggio

OGGETTO: PREMESA all'ATTO COSTITUTIVO del PREMIO SCOLASTICO “MUSSI LOMBARDI FEMIANO”

22 ottobre 1975 - ore 6,50

In Toscana, partendo da Viareggio, si dà inizio ad una vasta operazione di Polizia Giudiziaria per debellare bande armate di delinquenti comuni e di terroristi.

Una “squadra” composta da 4 appartenenti alla Polizia di Stato del Commissariato di Viareggio va ad operare a Querceta (Lucca), alla ricerca di banditi e terroristi, in luogo determinato, per trarli in arresto.

Viene circondato un casolare sospetto, in parte diroccato ed in parte in costruzione. Attraverso una porta a vetri, dei delinquenti, collegati con il terrorismo, sparano raffiche di mitra, infrangendo i vetri e raggiungendo i quattro operatori di Polizia che si trovavano in posizione più avanzata: tre restano uccisi – il Brigadiere Gianni MUSSI e gli Appuntati Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO.

Il quarto, l'allora Maresciallo Giovambattista CRISCI, viene raggiunto da una raffica di mitra e viene ferito gravemente.

Tenta una disperata “reazione armata”, sparando con la pistola, contro uno dei terroristi che, in quel momento, era più vicino.

Il colpo non parte per difetto della cartuccia che, seppure percossa, non esplose. Il terrorista, notata la reazione, e mentre il Maresciallo era accasciato su di un vecchio divano ivi posto, gli esplose contro un altro colpo, indirizzato al cuore, dalla distanza di circa mezzo metro, questa volta con una pistola, una P.38, la tipica arma dei terroristi.

Il proiettile fora il giubbotto di renna che indossava il poliziotto, all'altezza del cuore, ed impatta contro un porta-documenti custodito nella tasca interna di sinistra - contenente documenti vari, comprese le tessere Go-kart dei figli Massimiliano e Barbara, rispettivamente di 6 e 5 anni, ed anche la placca metallica di riconoscimento della "Polizia".

Questo evita che il proiettile raggiunga il cuore.

I terroristi vengono catturati da altri operatori di Polizia che circondavano il casolare. La raffica di mitra che raggiunge all'addome il Maresciallo Crisci è devastante: lede il fegato, lo stomaco, il tenue, il colon traverso e la milza. Quattro delicati e complessi interventi chirurgici, con la resezione ed asportazione di parti di organi interni. Con una prognosi riservata durata circa tre mesi, lo tengono in vita. Lentamente si riprende. Lo Stato concede la medaglia d'Oro al Valor Civile sia ai Caduti che al sopravvissuto. Successivamente, lo Stato, esaminato più approfonditamente i particolari relativi al comportamento della vittima sopravvissuta, tenuto nella circostanza ed in particolare evidenziando la sua coraggiosa "reazione armata", gli concede la medaglia d'Argento al Valor Militare.

Da questo tragico episodio nasce una manifestazione sportiva di nuoto, denominata Trofeo "MUSSI LOMBARDI FEMIANO", voluta e da allora curata dal sopravvissuto Giovambattista Crisci.

L'intento è quello di ricordare ed onorare non solo la memoria di Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi ed Armando Femiano, ma anche quella di tutti coloro che variamente, operando nella difesa delle Istituzioni e della Comunità, mettono a repentaglio anche la propria esistenza. D'intesa con l'Amministrazione Comunale di Viareggio, la Polizia di Stato ed il quotidiano La Nazione, per iniziativa di Giovanbattista CRISCI, vittima sopravvissuta, oggi Ispettore Superiore, in pensione, nasce il PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"

Il premio si prefigge non solo di mettere in condizione le giovani generazioni di conoscere e di sapere cosa è successo quella mattina del 22 ottobre 1975 e continuare ad onorare la memoria dei tre poliziotti caduti, ma anche di promuovere discussioni tra i giovani in età di formazione sui temi della legalità e del rispetto delle istituzioni e riflessioni sul valore di coloro che hanno danno la vita per la difesa della collettività.

Viareggio, 30 ottobre 2009

Dott.ssa Barbara Crisci

IL COMITATO ORGANIZZATORE DEL PREMIO:

- Presidente: **Cav. Uff. Giovambattista CRISCI**, *Ispettore Superiore S.U.P.S. della Polizia di Stato, in pensione, pluridecorato, vittima del terrorismo, sopravvissuto*
- Membro: **Dr. Leopoldo LARICCHIA**, *già Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio, in rappresentanza della Polizia di Stato*
- Membro: **Dr. Enrico SALVADORI**, *Giornalista in rappresentanza del quotidiano "LA NAZIONE"*
- Membro: **Dr. Vittorio FANTONI**, *Assessore in rappresentanza della Giunta Municipale di Viareggio in carica il 30 ottobre 2009*
- Segretaria: **Dott.ssa Barbara CRISCI**, *dipendente del Comune di Viareggio*

IL MOTTO:

“LA LIBERTÀ È NELLA LEGALITÀ DEMOCRATICA”

PREMIO MUSSI – LOMBARDI – FEMIANO:

ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO ORGANIZZATORE

Si prende spunto dal tragico episodio terroristico avvenuto il 22 ottobre 1975, a “Querceta” – località Montiscendi del Comune di PIETRASANTA- : durante un conflitto a fuoco con terroristi, restano uccisi tre appartenenti alla Polizia di Stato, Gianni MUSSI, Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO, ed un quarto, Giovambattista CRISCI, gravemente ferito a colpi di mitra, dopo vari interventi chirurgici, sopravvive. (Vedasi breve nota storica allegata).

Giovambattista Crisci, il sopravvissuto, si è fatto promotore della iniziativa della istituzione di un premio, denominato “PREMIO MUSSI LOMBARDI FEMIANO”, destinato alle scuole del comprensorio versiliese, dedicato a temi della legalità e del rispetto delle istituzioni.

L’iniziativa è condivisa, con impegno a parteciparvi ed a collaborare, anche dall’Amministrazione del Comune di Viareggio, dalla Polizia di Stato e dal quotidiano “La Nazione”.

Per la realizzazione di tale progetto, il giorno 30 ottobre 2009, alle ore 10 a.m., presso la sede del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio , sito in Via F.lli Cervi, 32, si sono riuniti i seguenti soggetti:

- il Cav. Giovambattista CRISCI, promotore dell’iniziativa;
- il Dr. Leopoldo LARICCHIA, Vice Questore I°Dirigente, Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio;

- il Dr. Enrico SALVADORI, giornalista, Capo servizio ed in rappresentanza dell'organo di informazione il quotidiano "La Nazione";
- il Dr. Vittorio FANTONI, in qualità di Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Viareggio ed in rappresentanza dell'Ente medesimo.
- Funge da segretaria la Dott.ssa Barbara CRISCI della Segreteria degli Assessori del Comune di Viareggio.

I presenti, di comune accordo, stipulano e convengono quanto segue:

ART. 1

Fra i suindicati comparenti è costituito ai sensi del D.Legs. 4 dicembre 1997, n. 460, un libero comitato Onlus avente la seguente denominazione : Comitato "MUSSI – LOMBARDI- FEMIANO", finalizzato alla istituzione ed organizzazione di un premio destinato alle scuole medie inferiori del comprensorio versiliese - con facoltà di estenderlo anche alle scuole medie superiori - dedicato ai temi della legalità e del rispetto delle istituzioni.

Il comitato è regolato dal presente atto di costituzione e dalle norme di cui agli artt. 39 – 42 del Codice Civile.

ART. 2

PRINCIPI ISPIRATORI

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano è apartitico e si informa ai seguenti principi ispiratori: assenza di fini di lucro, anche indiretto, democraticità della struttura, gratuità delle cariche e delle prestazioni fornite dagli aderenti, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse e/o accessorie in quanto integrative delle stesse.

ART. 3

FINALITA'

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e civile, di promozione e confronto tra le giovani generazioni della cultura della legalità e del rispetto delle istituzioni, anche considerando a titolo di esempio il sacrificio di appartenenti alle forze dell'ordine, e non, che hanno dato e danno la loro vita per l'adempimento del loro dovere, tramite l'istituzione di un premio letterario dedicato alle scuole medie inferiori.

Il Premio "scolastico" ideato per classi, si propone di promuovere e favorire la riflessione, la ricerca culturale, il libero confronto delle idee, la circolazione e la diffusione della cultura della legalità nelle generazioni in formazione, con l'obiettivo ultimo di costruzione di una cultura di pace, di comprensione, difesa, attenzione agita e partecipata ai diritti/doveri di cittadinanza.

ART. 4

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano ha sede presso il Palazzo Municipale, in Piazza Nieri e Paolini, 1

ART. 5

I soggetti componenti designano in qualità di Presidente e coordinatore del Comitato così riunito il Cav. CRISCI Giovambattista, il quale accetta e, contestualmente, condiviso, nomina la Dott.ssa CRISCI Barbara quale segretario del COMITATO ed estensore del presente atto.

ART. 6

I promotori del Comitato Mussi Lombardi Femiano daranno opportuna pubblicizzazione all'iniziativa di cui all'art.1 ed il relativo programma verrà affidato all'esecuzione degli stessi membri del Comitato i quali, pertanto, opereranno in tale veste quali organizzatori della stessa.

Sono ammessi a partecipare alle attività del Comitato Mussi Lombardi Femiano, previa accettazione del Presidente, cittadini, enti e/o istituzioni che ne facciano richiesta, ne condividano finalità ed obiettivi e aderiscano al presente atto.

ART. 7

E' facoltà del Comitato costituire un comitato d'onore che comprenda personalità e/o enti e che, in veste di giuria, contribuisca alla migliore riuscita del Premio.

ART. 8

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano, non essendo stato preconstituito un preciso piano di finanziamento, utilizzerà, per il conseguimento dei suoi fini, contributi e/o oblazioni da parte di terzi, considerati in qualità di sponsor o sostenitori dell'iniziativa.

In caso di scioglimento del Comitato, eventuali beni ad esso assegnati saranno devoluti ad associazioni benefiche del territorio.

ART. 9

Il Comitato avrà durata illimitata, con il compimento di tutte le operazioni ed attività necessarie alla realizzazione del Premio "scolastico" su indicato.

Potrà, tuttavia, sciogliersi nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale.

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano potrà procedere all'organizzazione di iniziative analoghe negli anni successivi

ART. 10

Per quanto non specificamente disposto, si fa riferimento al Codice Civile ed alle leggi vigenti in materia.

ART. 11

La “nota storica”, in premessa al presente statuto è da considerarsi come parte integrante del medesimo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Cav.Uff. Giovambattista CRISCI

Dr.Leopoldo LARICCHIA

Dr.Enrico SALVADORI

Dr.Vittorio FANTONI

Dott.ssa Barbara CRISCI

LA GIURIA:

| | |
|-------------|----------------------------------|
| Presidente: | Dr. Giuseppe VALENTINI |
| Membro: | Prof.Raffaello BERTOLI |
| Membro: | Prof. Enrico LANDUCCI |
| Membro: | Prof. Manrico TESTI |
| Membro: | Dr. Claudio VECOLI |
| Membro: | Dott.ssa Barbara CRISCI |
| Membro: | Prof.ssa Ornella GIUSTI LANDUCCI |

SEDE:

Comune di Viareggio – Piazza Nieri e Paolini
Assessorato alla Pubblica Istruzione - C.F.91040000464
Dott.ssa Barbara Crisci mail: bcrisci@comune.viareggio.lu.it

Sede operativa:

Viareggio - via V. Veneto, 62 - fax: 0584-31633 - cell. 338 2432279
email: gianni_crisci@teletu.it www.versilianuoto.it

1ª Edizione 2010 - L'Elaborato Primo Classificato

“Ci sono uomini e donne che hanno dato la vita per difendere libertà e giustizia, indispensabili valori per la vita ordinata di un popolo democratico.

Ricordate un personaggio o un avvenimento che abbia colpito maggiormente il vostro sentimento morale”

26 Ottobre 2010. Sala delle proiezioni della scuola media “Rosso di San Secondo”.

Siamo tre classi terze, più di sessanta ragazzi, di solito piuttosto rumorosi perché, si sa, quando ci ritroviamo per le proiezioni di un film o di un documentario o comunque per un'attività diversa dalle solite lezioni frontali, a volte noiose, dei nostri insegnanti, è festa grande. Invece non è così: regna un inusuale silenzio che non è sollecitato dagli insegnanti, no, è un silenzio nostro, spontaneo che sta a significare “Adesso parla, noi ti ascoltiamo”. E' un tacito invito rivolto al maresciallo in pensione Giovan Battista Crisci, testimone e protagonista di un tragico evento avvenuto in Versilia a metà degli anni '70, durante i cosiddetti “Anni di Piombo”.

E' un uomo di circa, settantacinque anni ma all'epoca dei fatti era un giovane padre di due figli, uno di sei e l'altro di quattro anni. Con la voce ancora provata dell'emozione ci racconta ciò che avvenne all'alba di quel fatidico 22 ottobre '75 nella casetta di via del Lago al “Centoquindici”. La sferragliante ferrovia a poche centinaia di metri, una vecchia casa contadina con uno spiazzo davanti, i gradini di legno che portano all'ingresso, la tenda rossa, una porta a vetri sul lato sinistro della stanza, un breve silenzio lacerato da tre raffiche di mitra...

Intanto sul video, mentre scorrono le immagini di violenza di piazza, viviamo anche noi il clima di cupo terrore di quegli anni. Finora i nostri eroi erano i protagonisti dei fumetti, i superdotati che volano da un grattacielo all'altro; libertà era solo potere uscire la sera con gli amici; democrazia il decidere dove andare insieme a trascorrere il nostro tempo libero.

Gli eroi sono ben altri: sono coloro che hanno pagato con il sacrificio della vita per difendere le istituzioni e diffondere la cultura della legalità contro ogni sopruso, ogni sopraffazione, ogni violenza. Abbiamo capito che la democrazia è un bene da difendere, è lo strumento che consente di affermare le ragioni della maggioranza, la quale tuttavia ha il dovere di tutelare anche i diritti dell'opposizione. Dove c'è democrazia c'è uguaglianza, giustizia sociale, tutela delle minoranze e legalità.

Molte sono le persone che, mentre stavano svolgendo il proprio lavoro, hanno perso tragicamente la vita per difendere questi valori, per cercare verità e giustizia. Una di loro è la giornalista italiana del TG3 Ilaria Alpi che il 20 marzo 1994 fu uccisa a Mogadiscio, in Somalia, mentre svolgeva un servizio e indagava sul traffico di armi e di rifiuti tossici illegali.

Il commercio di armi è un crimine contro l'umanità ed è pura ipocrisia che i governi lancino appelli per il cessate-il-fuoco in un conflitto, quando molti di loro forniscono le armi che lo rendono possibile, traendone notevoli profitti.

La giornalista aveva scoperto un traffico internazionale di armi e di veleni prodotti nei paesi industrializzati, Italia compresa, e mandati poi nei paesi sottosviluppati con il consenso dei vari governi. Ilaria Alpi era in Somalia, come inviata, per seguire la guerra tra fazioni che stava insanguinando il paese africano e per seguire le operazioni militari lanciate dagli U.S.A. con il nome di "RESTOR HOPE" con l'appoggio di numerose nazioni alleate, compresa l'Italia, per porre fine alle guerre interne e ristabilire un minimo di legalità nel disastroso scenario somalo. E' rimasta uccisa insieme al suo operatore Miran Hrovatin all'interno del fuoristrada su cui viaggiava. Il padre della giornalista, Giorgio Alpi, parla di esecuzione ricordando che la figlia, poco prima di morire, aveva intervistato il sultano di Bosaso e aveva annotato tutto su un taccuino, poi scomparso. Era in cerca di verità e giustizia e in nome di questi valori ha perduto tragicamente la vita.

La diffusione incontrollata delle armi, soprattutto di quelle leggere, è pericolosa per la sicurezza del mondo. Ogni giorno milioni di donne, uomini e bambini vivono nel terrore delle violenze armate; ogni minuto un essere umano rimane ucciso. La proliferazione incontrollata delle armi esacerba i conflitti, acuisce la povertà. Le armi troppo facilmente, finiscono nelle mani di chi le usa per violare i diritti umani: un criminale comune, un marito violento, un membro di una banda giovanile, un militare di un gruppo armato. E' per questo che crediamo che sia giusto ricordare una giornalista che ha combattuto con fierezza la sua battaglia per la legalità, così come hanno fatto altri uomini e donne.

Il pubblico ministero dott. Gabriele Ferro durante la sentenza di condanna dei responsabili dell'efferata tragedia di via del Lago al "Centoquindici" definì Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi, Armando Femiano e Giovan Battista Crisci "Cittadini prima degli altri" perché tutti coloro che pagano con la vita per un ideale di giustizia e libertà, lo sono a tutti gli effetti.

"I loro occhi pieni di luce guardavano i nostri che sono pieni di lacrime".

Il loro esempio insieme a quello di tanti altri uomini e donne è fonte di speranza per noi giovani che vogliamo guardare al futuro con ottimismo, consapevoli che ognuno di noi può e deve fare la sua parte per salvaguardare i veri valori della vita.

Grazie a tutti coloro che ci aiuteranno in questo cammino.

Via del lago al "Centoquindici"

Un casolare abbandonato

Rifugio di un notte

Lugubre trincea

Per cancellati domani



ISTITUTO COMPRENSIVO CAMAIORE 3°
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado
Via Giacosa 55040 Capezzano Pianore Tel. 0584913034 - Fax 0584915607
cod.mec.: LUIC81100P - p.e.: luic81100p@istruzione.it
Sito web : www.ic-camaioetre.camaioere.scuolaeservizi.it

Prot. n. 8327/1633

Capezzano Pianore, 18-11-2010

PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"

CLASSE 3C SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO "R.S.SECONDO" CAP.PIANORE
REFERENTE PROF.SSA BIANCHINI PATRIZIA

| | |
|----|----------------------|
| 1 | BIAGIONI LUDOVICA |
| 2 | BONUCCELLI MARCO |
| 3 | COMELLINI ALESSANDRO |
| 4 | DA PRATO CATERINA |
| 5 | DONATI CHIARA |
| 6 | FEDI ALESSIO |
| 7 | FELIZIANI FILIPPO |
| 8 | GIANNINI MICHELA |
| 9 | IUSSI ERIK |
| 10 | LARI EROS |
| 11 | LAZZOTTI GIULIA |
| 12 | LEVANTINO MATTEO |
| 13 | MARANI ALESSIO |
| 14 | MAURO ERNESTO |
| 15 | MENICONI ILARIA |
| 16 | PALAGI GABRIELE |
| 17 | PUPPI DAVIDE |
| 18 | RAZZUOLI ANDREA |
| 19 | SETTEMBRINI MATTEO |
| 20 | STANCANELLI EMANUELE |

Classe 1° Classificata 2010



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Aurora Trasatti

*"Ci sono uomini e donne che hanno dato la vita per difendere libertà e giustizia,
indispensabili valori per la vita ordinata di un popolo democratico.
Ricordate un personaggio o un avvenimento che abbia colpito maggiormente il vostro
sentimento morale"*

LETTERA AL Maresciallo CRISCI

Carissimo Maresciallo,

siamo gli alunni della classe 3b della scuola media " M. Pellegrini " di Massarosa.

Le scriviamo per ringraziarla di essere venuta a testimoniare la sua triste esperienza.

Abbiamo percepito il dolore e la commozione nel racconto dei suoi ricordi e ciò ci ha fatto riflettere molto sul valore dell'amicizia e della legalità.

Per noi l'amicizia è un valore importante. Di un amico ci fidiamo ciecamente e, raccontandogli tutto di noi, lo rendiamo parte della nostra vita. Possiamo dire che l'amicizia è camminare insieme e condividere gioie e dolori. Quando perciò perdi un amico ti senti solo e non vederlo più ti rende fragile. Noi abbiamo provato tante volte questa sensazione per cui quando abbiamo visto la sua forte emozione ci siamo sentiti vicino a lei.

Dalle sue parole abbiamo capito però anche quanto sia importante difendere la legalità, cioè quanto sia importante rispettare le regole nel mondo d'oggi e quanto sia difficile per gli uomini delle forze dell'ordine farle rispettare, purtroppo anche a scapito della vita. La nostra prof.ssa ha detto che se tutti fossimo più rispettosi ed attenti verso "la regola" non ci sarebbe bisogno di infliggere pene sempre più pesanti (che poi spesso non vengono neppure scontate del tutto!). Vivere secondo giustizia è quindi l'unico modo che ci può rendere realmente liberi. Purtroppo da tutti i "media" (social network compresi) ci vengono messaggi che ci dicono l'opposto, sembra infatti che, tutto ciò che è trasgressivo, renda liberi: "lo sbalzo" sembra la vera strada per la libertà dobbiamo perciò andare controcorrente ed è molto difficile trovare degli esempi.....

Dal filmato della strage del 1975, abbiamo visto i poliziotti Mussi, Lombardi e Femiano che, nel far rispettare la legge, hanno perso la vita e i loro "carnefici" invece liberi di continuare a viverla.... questa ai nostri occhi ci è apparsa come una grave ingiustizia. In un primo momento così tutti abbiamo affermato che avesse vinto l'illegalità e non riuscivamo a capire perchè; poi, però, pensandoci meglio, siamo arrivati alla conclusione che sono proprio le persone come lei, "i sopravvissuti", che possono realmente sconfiggerla. Persone come lei che aprono gli occhi a noi giovani e che ci fanno capire come sia duro stare dalla parte di chi deve rispettare ordini e come sia doloroso, ma necessario, far sì che il ricordo, di chi si è sacrificato per la giustizia, non sia vanificato, anzi sia d'insegnamento.

Un saluto per non dimenticare!

La classe 3B dell'Istituto Comprensivo Massarosa I - 17 dicembre 2010

ISTITUTO COMPRENSIVO MASSAROSA 1°

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Via Cavalieri di V. Veneto,221 – 55054 Massarosa (Lu)

☎ 0584/977734 Fax 0584/977728 Cod.Fisc.82012170468

e-mail: segreteria@massarosal.it web: www.massarosal.it

Massarosa, 30 novembre 2011

Alla c. a. sig. Crisci Gianni

Oggetto: Premio Mussi – Lombardi - Femiano - elenco alunni classe 3° B media
"Pellegrini" Massarosa

Come da accordi presi con la prof.ssa Nardini Maria, si trasmette l'elenco della classe 3° B – scuola secondaria 1° grado "M. Pellegrini" da inserire nella pubblicazione:

1. ADAMI GIULIA MARIA LUCIA
2. BALSAMO FLAVIO
3. BARBACINI ANITA
4. BIANCHI GABRIEL
5. BIANCHI MATTEO
6. BIANCHI SARA
7. CAPPELLETTI MATILDE
8. CHIMENTI FRANCESCO
9. CIMA STEFANO
10. CONTARINO GIOVANNI
11. CORTOPASSI TANYA
12. DE LUCA GIADA
13. DECHAMPS ANDREA
14. DEL PISTOIA GRETA
15. FERRARI ELISA
16. FERRARI LETIZIA
17. GARGIONI STEFANO
18. LATINI ANTEA
19. LORENZETTI VERONICA
20. LUCCHESI SERENA
21. MAINARDI AURORA
22. NARDELLI SARA
23. PARDINI GIULIA
24. STRAMBI NICOLA
25. TARDELLI ARIANNA
26. TARDELLI MARTINA
27. ZEROUKI USAMA

Insegnate – Tutor Professoressa Maria Vittoria NARDINI.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Dott.ssa Primetta Bertolozzi)

1ª edizione - Cerimonia della Premiazione 18/12/2010



Una foto esterna del Centro Congressi



Il giornalista Andrea MASSI
presenta la cerimonia



Il Cav. Giovambattista CRISCI, Presidente del Comitato Organizzatore del "Premio", illustra la significativa iniziativa... e ringrazia le Autorità presenti e quanti hanno collaborato, rivolgendo attenzione particolare agli alunni ed ai Docenti



Intervento del V. Prefetto della Provincia di Lucca, ora Prefetto di Belluno, dott.ssa Maria Laura SIMONETTI



Intervento del Questore di Lucca,
Dr.Francesco Nicola SANTORO



Il Dott. Giuseppe
Valentini
Presidente della Giuria



Il Questore della Provincia di Lucca
Dr.Francesco Nicola SANTORO premia
una classe vincitrice...



Il Presidente CRISCI consegna un
attestato di riconoscimento alla Dott.
ssa MARZIA Levatino, Responsabile
del CRED VERSILIA



Il V. Questore, Dirigente il Commissariato della
Polizia di Stato di Viareggio e membro del Comitato
Organizzatore , dr.Leopoldo LARICCHIA,
consegna il premio a classe vincitrice...

Il Presidente CRISCI consegna il premio a classe vincitrice



Il Presidente CRISCI consegna il premio ad altra classe vincitrice

Il Prefetto emerito, dr. Tullio DE ROSE, con il Maggiore, dr. Pasquale ARENA, Comandante la Compagnia della Guardia di Finanza di Viareggio e con il Presidente, Giovambattista CRISCI



Foto di gruppo delle Autorità presenti:

- la V. Prefetta dott.ssa Maria Laura Simonetti
- il Questore di Lucca, dott. Francesco Nicola Santoro
- Il V. Questore 1° Dirigente, dr. Leopoldo Laricchia
- Il Presidente dell'A.N.P.S. rag. Renzo Lorenzini
- Il Sindaco di Camaione, dr. Gian Paolo Bertola
- Il Sindaco di Forte dei Marmi, dr. Umberto Buratti
- Il Sindaco di Viareggio, dr. Luca Lunardini
- Il Sindaco di Massarosa, dr. Franco Mungai
- Il Sindaco di Pietrasanta, prof. Domenico Lombardi
- Il Presidente del Comitato, Cav. Giovambattista Crisci

2ª edizione 2011/2012 - elaborato 1° classificato

II TEMA:

“Dignità morale, giustizia, unità nella pacifica convivenza. Valori che animarono il nostro Risorgimento e profondamente legati alla nostra democrazia. Valori per i quali persone comuni hanno lottato e lottano, con coraggio ed altruismo, fino all'estremo sacrificio. Ricordate giovani uomini o donne che, nella recente storia, hanno dato esempio di generosità ed impegno civile, nella difesa del vivere civile.”

“Quando i primi ufficiali del battaglione videro il piccolo cadavere disteso ai piedi del frassino e coperto dalla bandiera tricolore, lo salutarono con la sciabola; e uno di essi si chinò sopra la sponda del rigagnolo che era tutta fiorita, strappò due fiori e glieli gettò. Allora tutti i bersaglieri, via via che passavano, strapparono dei fiori e li gettarono al morto. In pochi minuti il ragazzo fu coperto di fiori”. Sono le parole che concludono il racconto *La piccola vedetta lombarda*, tratto dal libro *Cuore* di Edmondo De Amicis. Era il 1859 e di lì a poco l'Italia sarebbe stata unita. Gli ideali di libertà, indipendenza e unità, avevano fatto breccia nel cuore di molti Italiani: giovani, uomini e donne, persone di ogni età, sentivano nel loro animo di far parte di una nazione, per la quale dover lottare e garantire alle generazioni future una vita in pace in un paese libero.

Da allora molti traguardi sono stati raggiunti: il lavoratori hanno visto riconosciuti i loro diritti, a tutti è stato garantito il diritto all'istruzione, all'assistenza sanitaria, alla pensione dopo la vita lavorativa, il suffragio universale. Queste conquiste però non sono state facili: hanno comportato dure lotte e grandi sacrifici.

Gli Italiani sono dovuti passare attraverso la drammatica esperienza di due guerre mondiali, attraverso la dittatura fascista, fino al 1948, quando, terminata la Seconda Guerra Mondiale, è entrata in vigore la Costituzione repubblicana. Questa affonda le sue radici nella lotta che coinvolse tutti, di qualsiasi schieramento politico, contrari all'ideologia nazifascista. Molti hanno dato la vita per la libertà e la democrazia, delle quali oggi godiamo. Tra gli esempi più famosi possiamo ricordare Giacomo Matteotti, capo dell'opposizione, che, avendo denunciato in Parlamento i brogli del partito fascista nelle elezioni, fu rapito e ucciso per ordine di Mussolini. Altri antifascisti, come Piero Gobetti e Antonio Gramsci, morirono in conseguenza dei pestaggi subiti e delle dure condizioni carcerarie per non aver rinunciato alle loro idee. Durante la Seconda Guerra Mondiale, il vicebrigadiere dei Carabinieri Salvo d'Acquisto, il 23 settembre 1943, nel corso di un rastrellamento nel quale furono catturate 21 persone scelte a caso da parte di una squadra armata di SS, non esitò ad assumersi la responsabilità della morte di due soldati nazisti, chiedendo la liberazione dei rastrellati. Fu costretto a scavare la propria fossa e poi giustiziato: le sue ultime parole furono “Viva l'Italia”. Non aveva ancora compiuto 23 anni. Il numero dei partigiani e dei civili che sono morti sulle nostre montagne nel biennio '43-'45 è enorme: Amos Paoli, portaordini, invalido, che si rifiutò di tradire i suoi compagni, Don Innocenzo Lazzeri che, pur non essendo partigiano, si oppose con la forza della fede, offrendo la propria vita per salvare la popolazione inerme nella strage di Sant'Anna, e tanti altri, laici e sacerdoti, che si immolarono nel nome della

inerme nella strage di Sant'Anna, e tanti altri, laici e sacerdoti, che si immolarono nel nome della libertà. Se viviamo in una società in cui è possibile esprimere il nostro pensiero, riunirci, professare la fede religiosa in cui crediamo, lo dobbiamo a loro.

Gli Italiani hanno dovuto affrontare altri ostacoli in tempi più recenti per il pieno raggiungimento e realizzazione di quei valori che dal Risorgimento sono giunti sino a noi. Organizzazioni criminali come la Mafia, la Camorra, la corruzione diffusa nel mondo politico e imprenditoriale, la politica del malaffare, l'estremismo politico che sfocia in atti terroristici, l'egoismo, che spinge a curare i propri interessi e non a curare il bene comune, sono mali del nostro tempo. Anche la lotta contro questi cancri che hanno minacciato e ancora minacciano la salute del nostro Stato, ha comportato il sacrificio di molte persone: basti pensare a Libero Grassi, un imprenditore ucciso dalla Mafia per aver affrontato da solo, senza l'appoggio di nessuno, una lotta contro il "pizzo", la richiesta estorsiva di denaro per poter lavorare. I giudici Falcone e Borsellino, con la loro attività investigativa, hanno pagato con la vita il coraggio di denunciare gli intrecci tra Mafia e politica, così come il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, e tanti altri, magistrati, carabinieri, persone comuni che hanno capito il valore della legalità, fondamento del vivere civile, e per esso si sono sacrificati. Lo stesso valore che ha ispirato l'azione di tanti rappresentanti delle forze dell'ordine nella lotta contro il terrorismo negli anni di piombo. Nel periodo che va da '70 al '90, l'Italia ha vissuto momenti molto bui, in cui l'estremismo politico di destra, filofascista, e di sinistra, filocomunista, ha alimentato la strategia della tensione con attentati, omicidi, rapine e sequestri di persona. Anche gli agenti Mussi, Femiano e Lombardi sono stati vittime di questa ondata di violenza che ha sconvolto il nostro Paese. Purtroppo la morte di una persona comporta sempre un dramma familiare: mogli, madri, padri, figli sono stati privati di un affetto e questo moltiplica il dolore. Il sentimento della legalità spinse Vasco Zappelli, un sindacalista impegnato a difendere i diritti dei lavoratori, ad opporsi ad un tentativo di rapina nella Cassa di Risparmio di Firenze a Seravezza nell'ottobre 1971. Il gesto generoso di voler impedire una violenza fu pagato col prezzo della vita. Tutto questo ci deve far riflettere. In ogni momento della nostra vita quotidiana ci troviamo di fronte ad alternative tra cui decidere, su cosa fare o cosa non fare. Zappelli seppe cosa fare. Certe scelte ci sono dettate dall'esperienza, altre invece derivano da leggi morali che abbiamo dentro di noi, come aiutare chi ha bisogno, nella consapevolezza di fare la cosa giusta. Altre ancora sono invece regolate da norme scritte, valide per tutti, che dobbiamo rispettare. Noi abbiamo la capacità di decidere come comportarci e, in questo senso, siamo liberi; ogni individuo deve però ricordare che, dove finisce la propria libertà, inizia quella di un altro. Essere liberi non vuol dire, per esempio, danneggiare qualcosa o qualcuno, ma significa vivere la propria vita lavorando, divertendosi, sempre nel rispetto delle regole. Talvolta, nel nostro animo, prendiamo delle decisioni pensando unicamente a quanto è meglio per noi: ricerchiamo cioè il nostro utile, non ponendoci alcun scrupolo se ciò che facciamo o non facciamo nuoce al bene degli altri. È necessario invece esser

consapevoli che, rispettando determinate norme di comportamento, rendiamo più armonioso lo stare con chi fa parte della nostra comunità. I nostri diritti e i nostri doveri sono regolati dalle leggi del Paese in cui viviamo, e queste sono espressione del popolo: l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge è la garanzia dei nostri diritti, ma anche dei nostri doveri. Tutte le volte che ognuno di noi ricerca l'interesse personale deve avere piena coscienza che potrebbe compiere un'azione illegale, danneggiando gli interessi degli altri. Illegali non sono soltanto i comportamenti contrari alle leggi, tra i quali possiamo ricordare quelli della criminalità organizzata, l'usura, l'evasione fiscale. Illegale è anche la nostra indifferenza che diventa complicità quando rinunciamo a lottare per opporci a ciò che riteniamo sia ingiusto. Spesso ci giustificiamo dicendo "Tanto lo fanno tutti", ma è questo il vero pericolo, non renderci conto che anche il più piccolo comportamento sbagliato, come non pagare il prezzo del biglietto sul treno, reca un danno alla comunità di cui facciamo parte. Ognuno di noi ha il diritto di essere libero nelle proprie scelte e il dovere di rispettare le libertà degli altri in modo conforme alle leggi, ricordandosi sempre che molti nostri concittadini si sono adoperati, sacrificando anche la loro stessa vita, per garantirci la pacifica convivenza nella società di oggi.

Scuola Secondaria Inferiore di I° grado, Istituto Comprensivo di Forte dei Marmi
Via Padre Ignazio da Carrara, 79 Forte dei Marmi (LU)
Tel. 0584 752117 - Fax 0584 752159
e-mail: luic81700n@istruzione.it

Classe III sezione B

Insegnante referente: Prof. Antonio Riccardo Quaresima

Alunni partecipanti:

- | | |
|----------------------------|----------------------|
| - Angelini Leopoldo | - Giorgini Doralice |
| - Antoni Jacopo | - Giuli Viola |
| - Baroni Francesca | - Koller Alyssa |
| - Bianchini Lucia | - Lenzi Jacopo |
| - Cagnoni Niccolò | - Maiolino Emanuele |
| - Casarini Buzzi Giulia | - Maremmani Giacomo |
| - Dal Bo Yuri | - Navari Saverio |
| - Dini Michelangelo | - Pucci Edoardo |
| - Durazzo Anna | - Ricci Altea |
| - Evani Filippo | - Rosi Benedetta |
| - Fabian Martinez Deyanira | - Sacchelli Giacomo |
| - Giannaccini Aurora | - Salvatori Federica |

2^a edizione - Cerimonia della Premiazione 17/12/2011



Gabriele ALTEMURA di RETEVERSLIA apre la Cerimonia e presenta il Presidente del Comitato Organizzatore, Cav.Uff. Giovambattista Crisci



Il Presidente Crisci apre la Cerimonia delle Premiazioni delle classi vincitrici della 2^a edizione del "PREMIO"



Gabriele ALTEMURA presenta il dr. Gabriele FERRO, Presidente del Tribunale di Lucca, che curò la pubblica accusa nel processo di 1^o grado contro i responsabili dell'uccisione di Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi ed Armando Femiano. Il processo durò 28 giorni e si concluse con la sentenza dell'ergastolo.



Il Dr. Gabriele FERRO rievoca momenti più significativi della tragedia di Querceta.



Il V. Prefetto Vicario della Prefettura di Lucca, dr. Giuseppe GUETTA, interviene



Il Questore di Lucca, dr . Francesco Paolo SANTORO, interviene



Il Sindaco
del Comune di
Viareggio,
dr.Luca LUNARDINI
saluta ed interviene



Gabriele ALTEMURA “intervista”
il Prof. QUARESIMA, insegnante
della classe
vincitrice del 1° premio



Il dr.Gabriele FERRO premia la classe
vincitrice della 2^edizione del Premio;



Il dr.Andrea PALESTINI, Presidente del Consiglio
Provinciale di Lucca, premia



Il dr.Leopoldo LARICCHIA, V.Questionere
1°Dirigente, dirigente de l Commissariato della
Polizia di Stato di Viareggio e membro attivo
del Comitato Organizzatore, premia



l Prof.Raffaello BERTOLI, membro
della Giuria, premia



Gabriele ALTEMURA legge la motivazione del riconoscimento assegnato alla Prof.ssa Anna Maria GRAZIANI, insegnante della classe 3^a C della Scuola Secondaria di 1^o Grado di Capezzano Pianore, vincitrice del 1^o premio nella 1^a edizione (2010-2011), che, successivamente, realizzò il video “Prepotente ? Non grazie ! “

Il Questore di Lucca, dr. Francesco Paolo SANTORO premia la Prof. Anna Vittoria NARDINI e i suoi alunni per la “Lettera al Maresciallo Crisci”



Alcune Autorità presenti:

- Il Presidente del tribunale di Lucca, dr. Gabriele FERRO - Il V. Prefetto di Lucca, dr. Giuseppe GUETTA - Il Questore di Lucca, dr. Francesco Paolo SANTORO - Il V. Questore, 1^o Dirigente, dr. Leopoldo LARICCHIA - Il membro della Giuria, Prof. Raffaello BERTOLI - L'Ing. Andrea BIAGIOTTI - Il Vice Presidente della Provincia di Lucca, dr. Andrea PALESTINI - L'Assessore alla P.I. del Comune di Viareggio, Lucia ACCIALINI - Il “presentatore” del PREMIO, Gabriele ALTEMURA di RETEVERSILIA ed Il Presidente del “PREMIO”, Giovambattista Crisci

3ª edizione - Anno Scolastico 2012-2013

ARTICOLAZIONE ZONALE CONFERENZA DELL'ISTRUZIONE DISTRETTO DELLA VERSILIA

CRED VERSILA

Via XX Settembre, 3 55049 VIAREGGIO

ADUNANZA DEL GIORNO 12 LUGLIO 2012

DELIBERAZIONE n. 1

La pubblicazione della presente deliberazione nell'Albo è iniziata il

29 LUG 2012

in rimanerà per 15 gg. consecutivi.

Estratto dal verbale delle deliberazioni della Conferenza Zonale per l'istruzione

OGGETTO: PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO" a.s. 2012/2013

L'anno duemiladodici e questo di DODICI del mese di LUGLIO alle ore 9,00 in Viareggio nella Sala DIAPT - Palazzo delle Muse si è riunita la Conferenza Zonale per l'istruzione per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Presidente della Conferenza Zonale per l'istruzione Riccardo Rolle

Sono presenti Assessori n.7 assenti n.0

| COMUNE | POPOLAZIONE AL 2001 | VOTI ESPRIMIBILI ASSEGNATI AI COMUNI | PRESENZE | |
|-----------------|---------------------|--------------------------------------|---------------------|---------------------|
| | | | | |
| VIAREGGIO | 61103 | 38 | Assessora alla P.I. | Lucia Accialini |
| CAMAIORE | 30206 | 19 | Assessora delegata | Veronica Cortopessi |
| PIETRASANTA | 24409 | 15 | Assessore alla P.I. | Italo Viti |
| MASSAROSA | 20548 | 13 | Assessore alla P.I. | Riccardo Rolle |
| SERAVEZZA | 12706 | 8 | Assessore alla P.I. | Stefano Faraboschi |
| FORTE DEI MARMI | 8444 | 5 | Assessore alla P.I. | Rachele Nardini |
| STAZZEMA | 3367 | 2 | Assessore delegato | Alessio Tovani |
| TOTALE | 160783 | 100 | | |

TOTALE VOTI RAPPRESENTATI : 100

Assiste alla seduta la responsabile del CRED coordinatrice del Comitato di Programmazione Dr.ssa Marzia Levantino

La VicePresidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

PRESIDENTE: Dr. Riccardo Rolle

COORDINATRICE C.d.P.: Dr.ssa Marzia Levantino

SEGRETARIA: Sig.ra Cristina Chirli

La funzionaria del CRED
Responsabile coordinamento zonale
Dr.ssa Marzia Levantino

Il Presidente della
Conferenza Zonale per l'istruzione
Dr. Riccardo Rolle

La Segretaria
Sig.ra Cristina Chirli

Dr. Riccardo Rolle

**ARTICOLAZIONE ZONALE CONFERENZA DELL'ISTRUZIONE
DISTRETTO DELLA VERSILIA**

▪ **Premesso**

che la Legge Regionale 32/02, integrata e modificata dalla L.R. n. 5/05, ha previsto l'istituzione in ogni area sociosanitaria della Conferenza Zonale per l'istruzione;
che la Conferenza Zonale per l'istruzione si è insediata con delibera della Conferenza dei Sindaci dell'azienda U.S.L. 12 Di Viareggio n. 5 del 20/06/2005;
che il Comune di Viareggio accoglie il CRED Versilia, presidio territoriale per la promozione e lo svolgimento di iniziative ed attività volte alla costruzione a livello territoriale del sistema integrato per il diritto all'apprendimento

▪ **Preso visione**

dell'istanza datata 17 maggio 2011 da parte del Presidente del Comitato Organizzatore Cav. Uff. Giovambattista Crisci, relativa alla conferma anche per l'anno scolastico 2011/2012 del Premio "Mussi Lombardi Femiano" dedicato ai temi del rispetto della Legalità e delle Istituzioni rivolto alle classi terze della scuola media secondaria di secondo grado, allargando la partecipazione anche agli alunni del biennio delle classi delle scuole medie superiori e agli alunni delle classi quinte della scuola primaria;

▪ **Considerando**

Che la promozione della cultura alla legalità e rispetto delle Istituzioni rientra nelle finalità educative per sensibilizzare le nuove generazioni ad assumere comportamenti legali favorendo idonei percorsi didattici in tutte le scuole della Versilia;

ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa

- **DI ACCOGLIERE** la richiesta di sostegno effettuata dal Comitato organizzatore del Premio scolastico "Mussi Lombardi Femiano" allargando la partecipazione anche agli alunni del biennio delle classi delle scuole medie superiori e agli alunni delle classi quinte della scuola primaria;
- **DI DEMANDARE** ai singoli Comuni della zona la realizzazione delle azioni necessarie al compimento del premio presso gli istituti scolastici dislocati nel loro territorio;
- **DI TRASMETTERE** il presente atto ai Sindaci dei Comuni della Versilia, al Presidente della Provincia di Lucca e al Presidente dell'Unione dei Comuni della Versilia.
- **DI DICHIARARE** il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Il Presidente della Conferenza Zonale per l'istruzione

Riccardo Rolli




Premio Scolastico "Mussi Lombardi Femiano" - Memoria e Legalità - III Edizione - Regolamento

Il Comitato "Mussi Lombardi Femiano", istituito con lo scopo di promuovere il confronto e la riflessione tra le giovani generazioni sulla cultura della legalità e sul rispetto delle Istituzioni, anche considerando a titolo di esempio l'abnegazione di uomini e donne, appartenenti e non alle forze dell'ordine, che hanno sacrificato la loro vita nell'adempimento del proprio dovere, con l'adesione ed il sostegno della Conferenza Zonale per l'Istruzione - Distretto Versilia, organizza la terza edizione del Premio Scolastico "Mussi Lombardi Femiano", per l'anno scolastico 2012-2013.

Al fine di perfezionare l'offerta pedagogica, nell'ottica di favorire un migliore e proficuo utilizzo del tempo didattico per la formazione del minore come persona, come cittadino e come protagonista della diffusione della cultura della legalità, la terza edizione del Premio Scolastico "Mussi Lombardi Femiano" sarà rivolta, oltre che alle terze classi delle scuole secondarie di primo grado, anche alle classi quinte del ciclo primario ed alle classi del biennio della scuola secondaria superiore del Comprensorio Versiliese.

La partecipazione al Premio è gratuita ed implica l'accettazione integrale del seguente regolamento.

Per partecipare al Premio è necessario compilare ed inviare la scheda di partecipazione, accertandosi dell'avvenuta ricezione, al fax n. 0584/31633, entro e non oltre il 10 marzo 2013.

Temi per l'anno scolastico 2012/2013, il più possibile conformi alle capacità elaborative proprie delle differenti fasce di età dei partecipanti sono i seguenti:

Quinta elementare

"Raccontate di come spesso la vita con i compagni di classe o di scuola dimostra che l'amicizia ed il rispetto delle persone e delle regole fanno vivere bene con se stessi e con gli altri, ma che non sono conquiste facili, richiedono impegno, generosità e soprattutto la capacità di rinunciare a qualche cosa, anche se ci è molto caro".

Terza media

"La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948 recita all'art.1 "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza". Riflettete sul significato di essere oggi giovani cittadini e su gli impegni quotidiani che comporta il vivere pacificamente in una collettività".

Superiori

"Avvenimenti di cronaca, passati e recenti, ci trasmettono il profilo di donne e uomini che hanno lottato per i principi fondamentali di dignità della persona, uguaglianza, libertà, democrazia. Riflettete sulla rilevanza che assumono oggi questi principi e quelle storie esemplari e su come sia possibile affermarli nell'agire quotidiano".

Gli elaborati dovranno essere originali ed inediti, frutto della discussione e del confronto della classe e sviluppati espressamente per il Premio in oggetto.

Ogni classe è responsabile della propria opera e, salvo espresso divieto scritto, si intende autorizzata la pubblicazione del testo - non a fini di lucro - senza alcun onere da parte dei vincitori e senza alcun compenso per coloro che hanno lavorato alla sua realizzazione.

Gli elaborati andranno consegnati o spediti per posta raccomandata con ricevuta di ritorno, in un plico contenente anche una busta sigillata, con i dati della classe autrice, indicando nome, indirizzo, recapito telefonico, numero di fax ed indirizzo e-mail della scuola, sezione della classe, nominativo dell'insegnante referente e nominativo degli studenti

partecipanti - alla sede del CRED VERSILIA – e/o UFFICIO PROTOCOLLO del COMUNE di VIAREGGIO – PIAZZA NIERI E PAOLINI – 55049 VIAREGGIO (LU) - entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 marzo 2013. Farà fede data e orario del protocollo. Non farà fede il timbro postale.

Il Comitato Organizzatore è disponibile, a richiesta degli interessati, a recarsi presso le Scuole e/o altri luoghi idonei per incontrare alunni, docenti e familiari, con la possibilità di proiettare un filmato, della durata di circa 13 minuti, prodotto appositamente in occasione del Premio Scolastico "Mussi Lombardi Femiano".

2^ pagina

Il Premio prevede lo svolgimento di un elaborato con la tecnica del bricolage, oppure di un testo frutto della ricerca e della discussione, nell'ambito della classe partecipante all'argomento oggetto del Premio, in formato A4, carattere 12, Times New Roman, spaziatura interlinea 1,5, 33 righe per pagina per un minimo di 2 ed un massimo di 3 cartelle, oppure la realizzazione di un cortometraggio su dvd della durata massima di 5 minuti.

Si fa presente che ogni classe partecipante è responsabile di quanto è presentato e perciò garante dell'utilizzo di materiale libero da diritti d'autore – copyright e che il Comitato Organizzatore non risponderà di eventuali violazioni.

Gli elaborati non saranno restituiti. Si consiglia, perciò, di conservare una copia dell'originale.

Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura nella conservazione delle opere, declinano ogni responsabilità per smarrimenti, furti o danni di qualsiasi genere che potessero verificarsi prima, durante o dopo la manifestazione, degli elaborati originali.

La Commissione Giudicatrice, nel periodo di tempo compreso tra il 3 ed il 6 aprile 2013, sceglierà i primi elaborati classificati per ogni fascia di età, riservandosi di attribuire una menzione speciale ad altri testi ritenuti meritevoli. La scelta dei vincitori del premio sarà di competenza esclusiva della Giuria, il cui giudizio sarà insindacabile.

I premi assegnati verranno erogati sotto forma di buono per l'acquisto di materiale didattico presso una libreria o cartoleria indicata dai vincitori. L'importo dei premi, derivante dai contributi erogati dai soggetti, pubblici e/o privati, sostenitori dell'iniziativa, sarà così suddiviso:

- | | | | |
|-------------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
| 1)- 5^ elementare: | 1^class. €250,00=; | 2^ class. €150,00; | 3^class. €100,00; |
| 2)- 3^ media: | 1^class. €250,00=; | 2^ class. €150,00; | 3^class. €100,00; |
| 3)- biennio scuole superiori: | 1^class. €250,00=; | 2^ class. €150,00; | 3^class. €100,00. |

La CERIMONIA finale delle PREMIAZIONI si terrà sabato, 13 APRILE 2013, alle ore 10,30, presso la Sala PUCCINI del Centro Congressi "Principe di Piemonte", in VIAREGGIO.

I premi dovranno essere ritirati dalle classi vincitrici o da una propria delegazione. Non verranno effettuati rimborsi spese.

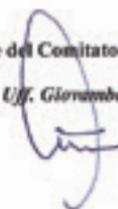
Eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni possono essere richiesti alla segreteria organizzativa del Premio, referente Dr.ssa Barbara Crisci, tramite il seguente indirizzo di posta elettronica: bcrisci@comune.viareggio.la.it, o direttamente al Presidente del Comitato Organizzatore, Cav. Uff. Giovambattista Crisci, tramite il seguente indirizzo di posta elettronica: gianni_crisci@teletu.it.

Con vive cordialità.

Viareggio, il 20 settembre 2012

Il Presidente del Comitato Organizzatore

Cav. Uff. Giovambattista Crisci



Premio Scolastico “Mussi Lombardi Femiano”

Memoria e Legalità - Terza Edizione

Relazione della Giuria

Questa terza edizione del Premio Scolastico “Mussi Lombardi Femiano – Memoria e Legalità” ha visto le seguenti classi partecipanti:

SCUOLE PRIMARIE:

Classe 5[^]B- Scuola “E.Bibolotti” di Marina di Pietrasanta (Tonfano);
Classe 5[^]A- Scuola “F.Tomei” di Torre del Lago;
Classe 5[^]B -Scuola “F.Tomei” di Torre del Lago;
Classe 5[^]A –Scuola “Egisto Malfatti” di Viareggio;
Classe 5[^]B –Scuola “Egisto Malfatti” di Viareggio

SCUOLE SECONDARIE di 1° Grado:

Classe 3[^]A-Scuola “Rosso di S.Secondo”.- Capezzano Pianore;
Classe 3[^]B- Scuola “Rosso di S.Secondo”- Capezzano Pianore;
Classe 3[^]C- Scuola “Rosso di S.secondo”- Capezzano Pianore;
Classe 3[^]B- Scuola “M.Pellegrini” – Massarosa;
Classe 3[^]A-Scuola “G.Puccini” di Piano di Conca - Massarosa;
Classe 3[^]C –Scuola “G.Puccini” di Piano di Conca -Massarosa

SCUOLE SUPERIORI:

Classe 2[^]B – Liceo “Galileo CHINI”- Lido di Camaiore;
Classe 2[^]C – I.T.I. e Liceo Scientifico “G.Galilei –Viareggio.

La Giuria, presieduta dal Dr. Giuseppe VALENTINI e costituita dal Cav. Uff. Giovambattista CRISCI, dalla Prof.ssa Ornella GIUSTI, dalla Dott.ssa Barbara CRISCI e dal Prof. Enrico LANDUCCI, si è riunita in data 28 marzo 2013, alle ore 15, presso la sede operativa del Comitato Organizzatore, sita in via Vittorio Veneto,62 a Viareggio, per procedere alla valutazione degli elaborati prodotti dalle classi dei diversi istituti scolastici, ai fini della partecipazione alla terza edizione del Premio Scolastico “MUSSI – LOMBARDI – FEMIANO”.

Sono stati esaminati nove lavori presentati entro i termini stabiliti dal regolamento e distinti per livello di scuola.

La Giuria ha concluso la sua attività alle ore 19,30 ed assegnato, con accordo unanime, i premi a disposizione, esprimendo soddisfazione per l’impegno profuso nell’elaborare risposte adeguate ed esaustive, dei quesiti proposti dalle tracce assegnate, da parte degli studenti partecipanti.

Meritano un elogio particolare i più piccoli, gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di Primo Grado, che, chiamati per la prima volta a partecipare, lo hanno fatto con l’entusiasmo e la freschezza della loro età, mostrando una determinazione all’agire bene propria di chi si impegna ad essere migliore per un domani diverso, con meno conflittualità e maggiore senso dell’amicizia .

Tra i nuovi partecipanti sono presenti gli studenti del biennio della Scuola Superiore, ragazzi e ragazze ai quali va riconosciuta la volontà di fare chiarezza sulla difficoltà dei rapporti interpersonali e sulla necessità della comunicazione, come strumento unico per riuscire ad affermare i veri valori della convivenza.

I “veterani” del Premio sono gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado che, anche per questa edizione, non hanno fatto mancare impegno, entusiasmo ed

una sempre crescente consapevolezza sulla natura della rete sociale, che può essere costruita e mantenuta solo in funzione del rispetto reciproco nell'agire quotidiano.

La Giuria, dopo queste doverose considerazioni di merito, assegna i premi a disposizione:

Attestato di merito, quali “classi partecipanti”, alle classi:

- Quinta A dell'Istituto Comprensivo di Torre del Lago, insegnante referente Prof.ssa Maria Caterina Spanò;

- Quinta B dell'Istituto Comprensivo di Torre del Lago, insegnante referente Prof.ssa Stella Osnato.

- Quinta A della Scuola Primaria “E. Malfatti” di Viareggio, insegnanti referenti M. Concetta Adami e Teresa Silvestro;

- Quinta B della Scuola Primaria “E. Malfatti” di Viareggio, insegnanti referenti M. Concetta Adami e Teresa Silvestro;

Il merito ottenuto è motivato dalla partecipazione al Premio Scolastico che si è articolata avvalendosi di numerosi “spaccati” sulla quotidianità scolastica; brevi ma significativi “flash” dai quali emergono affermazioni importanti, come la necessità di dialogare per risolvere conflittualità e quella di stare vicino proprio a chi ci è meno simpatico, per poter capire di più e magari risolvere la difficoltà di questo rapporto all'insegna del rispetto.

- 3[^] B della Scuola Media “Pellegrini” Massarosa, insegnante referente Prof.ssa Maria Vittoria Nardini;

- 3[^]A della Scuola Media “G.Puccini” di Piano di Conca-Massarosa, insegnante referente Prof.ssa Elettra Bemi;

- 3[^]C della Scuola Media “G.Puccini” di Piano di Conca-Massarosa, insegnante referente Prof.ssa Elettra Bemi.

Il merito conseguito da queste classi per la loro partecipazione al concorso è motivato dall'impegno e dalla testimonianza di rinnovato entusiasmo e desiderio di conoscenza sul grande tema della dignità e della difesa dei diritti umani.

Terzo Premio alla classe:

Terza A dell'Istituto Comprensivo Camaioere 3 “Rosso di S.Secondo” - Capezzano Pianore,

insegnante referente, Prof.ssa Barbara Giusti

Secondo Premio alle classi:

Seconda C s del Liceo Tecnologico Sperimentale Istituto Tecnico Industriale “G. Galilei” Viareggio,

insegnante referente Prof.ssa Patrizia Lombardi;

Terza B dell'Istituto Comprensivo Camaioere 3 “Rosso di S.Secondo” – Capezzano Pianore,

insegnante referente Prof.ssa Veronica Cortopassi

Primo Premio alle classi:

Seconda B dell'Istituto Secondario Superiore “G. Chini” Liceo delle Scienze Umane - Lido di Camaioere,

insegnante referente Prof.ssa Lisa Mancini;

Terza C dell'Istituto Comprensivo Camaioere 3 “Rosso di S. Secondo” – Capezzano Pianore,

insegnante referente Prof.ssa Patrizia Bianchini;

Quinta B dell'Istituto Comprensivo di Marina di Pietrasanta Scuola Primaria di 1° grado “Bibolotti”, insegnante referente Maria Antonietta Cancogni.

Motivazione dell'assegnazione del premio alle rispettive classi delle Scuole Superiori

Primo premio, 2^a B IISS "G. Chini" Lido di Camaiore:

Il lavoro prodotto intitolato "C'è sempre una soluzione" è un breve filmato che evidenzia con efficacia immediata ed in modo semplice, ma significativo, come anche la quotidianità di giovani adolescenti esponga al rischio la dignità della persona, la possibilità di essere pari tra gli altri, la sua libertà di essere e sentirsi se stessa, in pratica sono a rischio le regole della convivenza. Questo pericolo può essere contenuto e persino annullato con il dialogo e l'empatia, come dimostrano le sequenze del DVD.

Il messaggio trasmesso da questo gruppo di giovani partecipanti è importante e chiaro: sapersi parlare, cominciando a leggere gli sguardi altrui, contribuisce ad aprire nuovi orizzonti, anche quando sembrano non essere possibili. La comunicazione interpersonale all'insegna del rispetto è l'unico terreno fertile per la convivenza democratica.

Secondo Premio, 2^a Cs ITIS "G. Galilei" Viareggio:

Il DVD realizzato da questa classe colloca i quattro punti fondamentali della traccia assegnata; dignità della persona, uguaglianza, libertà, democrazia, come obiettivi da raggiungere attraverso un percorso di riflessione dettato dal bisogno di conoscere anche e soprattutto ispirandosi a figure storiche di riferimento. Il messaggio che viene trasmesso è che analizzare a fondo il significato di questi principi equivale a stabilire un ponte tra vecchie e nuove generazioni, un ponte che è costituito dal sapere e dalla conoscenza, insomma dalla cultura, quella vera che è strumento di dialogo ed insieme impegno contro ogni forma di violenza.

Motivazione dell'assegnazione del premio alle rispettive classi della Scuola Media

Primo premio: 3^a C - Capezzano Pianore:

L'assegnazione di questo riconoscimento è motivato dalla completezza di insieme che caratterizza lo svolgimento della traccia da parte di questi giovani studenti, capaci di esporre in modo organico, coerente e confortato da buoni riferimenti, anche storici, la trattazione, criticamente interpretata, dei quesiti assegnati.

Secondo premio: 3^a B - Capezzano Pianore:

Buona correttezza espositiva, pertinenza alla traccia, esposizione organica confortata da apprezzabile originalità interpretativa, sono le caratteristiche che i giovani studenti di questa classe hanno saputo dimostrare, nello svolgere la traccia loro assegnata, impegnativa soprattutto in termini di riflessione storica e culturale, riflessione della quale si sono mostrati abili e capaci.

Terzo premio: 3^a A - Capezzano Pianore:

Buone capacità espositive accompagnate dall'apprezzabile sviluppo degli argomenti richiesti trattati con organicità e sostenuti dalla chiara volontà di raggiungere l'obiettivo prefissato, sono le caratteristiche che hanno permesso al lavoro della classe di ottenere questo terzo premio.

Motivazione dell'assegnazione del premio alla classe della Scuola Elementare

Primo Premio: 5^a B di Marina di Pietrasanta (Tonfano):

Il lavoro di questi giovanissimi partecipanti, i più giovani per questa terza edizione del Premio, consiste in una raccolta di pensieri vivaci, penetranti, efficaci nell'intento, peraltro riuscito, di raggiungere attraverso emozioni e colori la dimostrazione di quanto difficile ma importante sia l'amicizia. Una meta da raggiungere per essere e sentirsi migliori. Grazie a questi ragazzi per il loro impegno.

Il Presidente della Giuria
Dr. Giuseppe VALENTINI

Terza Edizione – Scuole Primarie Elaborato Primo Classificato – Il tema:

“ Raccontate di come spesso la vita con i compagni di classe o di scuola dimostra che l’amicizia ed il rispetto delle persone e delle regole fanno vivere bene con se stessi e con gli altri, ma che non sono conquiste facili, richiedono impegno, generosità e soprattutto la capacità di rinunciare a qualche cosa, anche se ci è molto caro”.





Nella nostra classe siamo sempre in guerra, anche se è cinque anni che ci conosciamo, non riusciamo a capirci, soprattutto fra maschi e femmine. Forse non andiamo d'accordo perché i maschi sono troppo orgogliosi o perché noi femmine non vogliamo capire e facciamo di testa nostra. Per capirci dovremmo parlare, ma spesso, se abbiamo idee diverse, scoppia un putiferio, perché i nostri cervelli non pensano a capire quello degli altri, ma a dare ragione alla nostra idea.

Essere diversi dagli altri è una cosa bella, perché siamo unici, ma complica molto il rapporto di amicizia per noi. Spesso i maschi fanno dispetti a noi femmine senza motivo e noi femmine ci vendichiamo: a quasi tutte le ricreazioni c'è un litigio.

Da questa descrizione penserete che nella nostra classe non ci sopportiamo, ma questo non è vero perché ci sono anche momenti di pace fra noi.

Forse quei momenti di pace sono un po' pochi, ma sono comunque belli, veramente belli.

Fatemi pensare....ecco, noi siamo come cane e gatto, ma chi lo dice che cane e gatto non possano essere amici? Anzi ci sono ,fra loro , anche di "migliori amici"!

E' molto , ma molto complicata l'amicizia, ma prima o poi cresce, basta aspettare e metterci impegno, non c'è fretta!

Noi in classe siamo già amici, ma dobbiamo impegnarci sempre più per togliere anche i più piccoli buchi neri.

Di certo, a volte, capita di litigare, perché uno ha una giornata storta o è nervoso, ma basta una piccola scusa per richiudere quel buco e questo si può fare solo insieme: un ago e un filo separatamente non possono ricucire un buco in un pantalone!



SCUOLA PRIMARIA BIBOLOTTI - TONFANO

55045 PIETRASANTA (LU) VIA BEATO ANGELICO C.F.: 82008090464 C.M.: LU8E81202N

Riepilogo Alunni per Classe per l'Anno Scolastico 2012/2013

Riepilogo Classe con Codice Fiscale e Dati di Nascita

Classe: 5^a sez BbI corso "COMUNE" (sede: 0013 SCUOLA PRIMARIA "BIBOLOTTI" TONFANO)

Insegnante referente Prof. Maria Antonietta Cancogni

| | | | |
|---|---------------------|----|----------------------------------|
| 1 | Bibolotti Gabriele | 10 | Menichini Lapo |
| 2 | Carpentieri Diego | 11 | Neri Gabriele |
| 3 | D'angina Manuel | 12 | Nili Damiano |
| 4 | Davini Lara | 13 | Ostuni Benedetta Laura |
| 5 | Dazzini Giada | 14 | Pantano Renzi Cavalli Alessandro |
| 6 | Del Chiaro Lucrezia | 15 | Ricco' Andrea |
| 7 | Deri Sophia | 16 | Sebastiani Federico |
| 8 | Giuntoli Lorenzo | 17 | Verona Elena |
| 9 | Guidi Luna Paola | | |

Terza Edizione – Scuole Secondarie di Primo Grado

Elaborato Primo Classificato – Il tema:

“La Dichiarazione Universale dei Diritti dell’ Uomo adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948 recita all’art.1 “Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”. Riflettete sul significato di essere oggi giovani cittadini e su gli impegni quotidiani che comporta il vivere pacificamente in una collettività”.

Ci siamo subito accorti nel leggere il testo che ci era stato presentato dalla nostra insegnante che ci avrebbe atteso un compito difficile. Le parole che scorrevano sotto i nostri occhi che apparentemente ciascuno di noi conosceva, quali diritti umani, liberi, uguali, dignità, fratellanza, sottintendevano qualcosa di grande, di cui però noi ancora non avevamo consapevolezza. E’ per questo che la nostra scuola ha organizzato un incontro con l’Associazione “ Gioventù per i diritti umani” che opera in tutto il mondo ed è stata fondata per istruire i giovani in modo che diventino sostenitori della tolleranza e della pace. La prima domanda che ci è stata posta è la seguente: “Che cosa sono i diritti umani?” Ne avevamo già parlato a lungo in classe, credevamo di saperlo, ma per noi è stato difficile dare una risposta immediata. I diritti sono quelle cose che ti permettono di essere, avere e fare, sono garanzie giuridiche che devono tutelare la vita di ciascun uomo, affinché egli possa esprimere appieno la sua personalità e contribuire al progresso materiale e spirituale di tutte le società. Sono di tutti e sono inalienabili, cioè nessuno te li può togliere. Sono passati più di 2000 anni da quando nel 539 a.C. Ciro il Grande, dopo aver conquistato la città di Babilonia, fece qualcosa di inatteso: liberò tutti gli schiavi lasciandoli liberi di tornare a casa. Inoltre dichiarò che la gente avrebbe dovuto scegliere la propria religione. Il cilindro di Ciro, una tavoletta di pietra che contiene le sue affermazioni, è la prima dichiarazione dei diritti umani della storia.

Molti progressi da allora sono stati fatti nelle legislazioni fino ad arrivare alla “Dichiarazione dei diritti umani” proclamata dall’ONU il 10 Dicembre 1948, il primo documento che proclama i 30 diritti conferiti ad ogni essere umano. Eppure nonostante gli sforzi che vengono fatti dalla varie associazioni perché questi vengano rispettati, nel mondo ci sono tuttora moltissime violazioni. In molti stati con regimi dittatoriali esistono ancora torture, esecuzioni di massa, campi di lavoro, razzismo e ingiustizie a danno di persone più deboli come gli immigrati, i vecchi, i bambini, le donne.

Essere oggi giovani cittadini significa che, uniti, bisogna vigilare sul rispetto dei diritti umani fra i componenti delle nostre comunità e farlo in prima persona, inoltre significa condividere valori universali che ciascuno di noi deve perseguire come la legalità, la pace, la giustizia, la solidarietà, la libertà, l'uguaglianza, la collaborazione. Alla nostra età è importante far parte di un gruppo: esso dà sostegno nei momenti difficili, aiuta a vincere il senso di solitudine, fa vivere concretamente la vita sociale. Noi facciamo parte di una comunità: c'è il gruppo classe, la squadra, il gruppo di ragazzi che giocano con noi nel cortile di casa o ai giardini pubblici. Ognuno di questi gruppi ha delle regole che devono essere rispettate, se vogliamo continuare a farne parte. Ci sono però dei rischi: la tendenza a modificare il proprio comportamento per farsi accettare, imitando passivamente i compagni, adeguandosi a comportamenti esagerati, aggressivi o semplicemente stupidi; un altro rischio è quello di escludere chi ha comportamenti o interessi diversi. Questo atteggiamento si chiama intolleranza e si può arrivare ad esprimerla anche con modi violenti e atti di bullismo. La vita di gruppo che si svolge a scuola ha un significato importante, perché la presenza di tante individualità la trasforma in una palestra di vita, serve a maturarci e a vivere pacificamente in una collettività. La classe è una società in miniatura: dobbiamo rispettare delle regole, capire che la nostra libertà finisce dove inizia quella degli altri, dobbiamo collaborare, aiutarci, abbiamo il dovere di non escludere nessuno, nemmeno i compagni che ci sono meno simpatici e il dovere di non discriminare il diverso, perché la diversità, che non è disuguaglianza, ci arricchisce unanimemente e culturalmente. Lavorare in gruppo o affrontare una gara sportiva ci rende uniti. E' proprio in queste occasioni che mettiamo da parte le nostre antipatie e pensiamo a far bene il nostro compito e a vincere una gara. Sui banchi di scuola si acquisisce la conoscenza che dà senso alla vita e al nostro futuro, si affrontano temi importanti come la discriminazione razziale, i genocidi, le guerre, studiamo la storia "MAGISTRA VITAE" come dicevano i latini e impariamo che è solo diventando cittadini consapevoli, impegnati politicamente che vigiliamo sulla nostra libertà che, come afferma Piero Calamandrei ".....E' come l'aria, ci si accorge di quanto vale, quando comincia a mancare". Noi alunni abbiamo sottoscritto la seguente promessa "Prometto di restare UNITO al mio gruppo per risolvere le ingiustizie commesse da chi vuole danneggiare gli altri.

Come membro del gruppo UNITED:

- Aiuterò i miei compagni quando si gioca
- Aiuterò i miei compagni nel lavoro in classe
- Tratterò gli altri studenti con rispetto
- Saluterò i nuovi compagni e non li escluderò
- Darò il benvenuto nel mio gruppo a chiunque mostrerà rispetto verso i miei compagni
- Sarò educato con gli altri
- Non tradirò mai un compagno
- Incoraggerò gli altri a fare buone azioni
- Imparerò i miei diritti umani e aiuterò gli altri a fare lo stesso.

Prometto di fare del mio meglio per seguire sempre queste regole senza violenza.



ISTITUTO COMPRESIVO CAMAIOERE 3

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado

Via Giacosa 55040 Capezzano Pianore Tel. 0584/913034 - Fax 0584/915607

Cod.mec.: LUIC81100P - p.e.: luic81100p@istruzione.it

Prot. n. ~~1376~~/B33

Capezzano Pianore, 18/3/2013

PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"

CLASSE 3^C

SCUOLA SEC. DI 1° GRADO "ROSSO DI SAN SECONDO" CAPEZZANO PIANORE

REFERENTE PROF.SSA BIANCHINI PATRIZIA

BARSI REBECCA

BARTELLONI MATTEO

BARTOLUCCI GRETA

BENASSI FRANCESCA

BICICCHI ANDREA

CARMASSI MATTEO

CORSI INDIA

FORTI DE LUCIA LAURA

GIANNECCHINI ALESSANDRO

GIANNECCHINI CRISTIANO

LANE' ILARIA

LO BUE MARINA

MECCHI LISA

NICCOLETTI GIANLUCA

PAOLI ALESSANDRO MARCO

PIERUCCETTI SARA

RATTI LORENZO

TORCIGLIANI MARGHERITA



Il Dirigente Scolastico

Maria Aurora Trasatti

Terza Edizione – Scuole Superiori Elaborato Primo Classificato – Il tema:

“Avvenimenti di cronaca, passati e recenti, ci trasmettono il profilo di donne e uomini che hanno lottato per i principi fondamentali di dignità della persona, uguaglianza, libertà, democrazia. Riflettete sulla rilevanza che assumono oggi questi principi e quelle storie esemplari e su come sia possibile affermarli nell’agire quotidiano”.

**Il lavoro prodotto dalla classe vincitrice consiste
in un cortometraggio realizzato su DVD e,
pertanto, non è stato possibile riproporlo in elaborato cartaceo.
La Giuria, rimasta favorevolmente colpita da questo lavoro,
per il contenuto, l’impegno e l’originalità,
auspica che il messaggio trasmesso da questi studenti,
sull’importanza fondamentale della comunicazione
e dello scambio relazionale, possa essere condiviso da tutti coloro,
giovani e meno giovani, che si adoperano,
ognuno secondo le proprie capacità e caratteristiche,
per affermare i principi della convivenza pacifica e democratica,
nel rispetto delle singole individualità
e nell’ottica del bene comune.**

La Giuria del Premio



LICEO "GALILEO CHINI"
 LICEO LOMBARDO
 LICEO DELLE SCIENZE UMANE
 LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE
 Sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2008



Prot. n° 1529/C27c

Lido di Camaiore, 14 marzo 2013

CRED VERSILIA
 c/o Ufficio protocollo del Comune di
 Viareggio
 Cav. Off. Giovan Battista Crisci

Alla c.a.

Oggetto: Premio Scolastico Mussi-Lombardi-Femiano. III Edizione

Classe II B Liceo Scienze Umane "G. Chini" Lido di Camaiore (LU)
 Via Beata,40 Tel. 0584 619297, fax 0584 619989
 lupm03000p@istruzione.it

Alunni partecipanti:

| | | | |
|----|-----------------------------|----|------------------------|
| 1 | Angeli Rebecca | 14 | Marku Aurela |
| 2 | Balderi Alessandra | 15 | Orologiaio Arianna |
| 3 | Benedetti Elisa | 16 | Paolini Tatiana |
| 4 | Bianchini Beatrice Sofia | 17 | Pasquini Edoardo |
| 5 | Bianchini Elisa | 18 | Pedonese Veronica |
| 6 | Bisordi Eva | 19 | Pezzini Rebecca |
| 7 | Borrello Rossella | 20 | Piselli Elisabetta |
| 8 | Bulgarelli Martina | 21 | Raffaelli Flaminia |
| 9 | Campisi Simona | 22 | Raffaelli Valentina |
| 10 | Ceccatelli Gala | 23 | Risaliti Martina |
| 11 | D'agostino Alessia | 24 | Silvestri Rebecca |
| 12 | Giari Valentina | 25 | Tabarrani Francesca |
| 13 | Lucchesi Serena | | |

Insegnanti di classe: Lisa Mancini-Lucia Rech
 Insegnante esterno: Laerte Neri

Gli alunni e gli insegnanti della classe II BSU dell' I.I.S.S. "G.Chini" presentano un cortometraggio su DVD, frutto della loro esperienza scolastica.

Il lavoro, scritto e filmato dagli stessi, nasce, infatti, dall'esame delle problematiche che caratterizzano il corso di studi del Liceo delle Scienze Umane, prendendo in esame le dinamiche alla radice delle relazioni interpersonali e, in particolare, le tematiche tipicamente adolescenziali che sono alla base della CONVIVENZA DEMOCRATICA. Pertanto, nonostante l'elaborato non sia strettamente rispondente alle specifiche richieste per la Scuola Superiore, si ritiene possa comunque costituire una produzione interessante in relazione al tema di fondo, ispiratore del Premio in oggetto.

IL DIRIGENTE
 (Ruggiero Dipace)

Via Beata, 40 - Lido di Camaiore (LU)
 Tel. 0584 619297 - 0584 619989
 Fax. 0584 619989

CM
 e-mail: lupm03000p@istruzione.it
 lupm03000p@pec.istruzione.it
 web: www.liceogalileichini.it



Familiari di Gianni MUSSI e Giuseppe LOMBAR-
DI, due dei Caduti di Querceta, ai quali è intitolato il
“PREMIO”



Alcune Autorità: Dr. Leopoldo LARICCHIA, Membro
del Comitato Organizzatore del “PREMIO”, Vice Que-
store Vicario della Questura di Pistoia; Dott.ssa Rosaria
GALLUCCI, Dirigente del Commissariato Polizia di
Stato di Viareggio; Dr. Vincenzo STRIPPOLI, Diri-
gente P.I. del Comune di Viareggio; Tenente Raffaella
FRASSINE Della Compagnia Guardia di Finanza di
Viareggio; Dott.ssa Grazia SINAGRA, Consigliere
della Provincia di Lucca; Ing. Andrea BIAGIOTTI del
“ROTARY Club Viareggio Versilia.



La Dott.ssa Rosaria GALLUCCI, il Tenente Raffaella
FRASSINE ed il Presidente Gianni CRISCI, premiano;



Il Dr. Leopoldo LARICCHIA, assistito dal dr. Vincenzo
STRIPPOLI e dalla Dott.ssa Barbara CRISCI, Segreta-
ria del “PREMIO”



La Dott.ssa Barba CRISCI, premia;



La Dott.ssa Grazia SINAGRA ed il Presidente CRISCI, premiano;



Il Dr. Vincenzo STRIPPOLI, premia;



Il Dr. Leopoldo LARICCHIA, premia;



Alcune delle Autorità che hanno partecipato alla Cerimonia delle premiazioni



Il giornalista Gabriele ALTEMURA apre la presentazione della 4^a edizione del “PREMIO”:
Sono presenti :
il Presidente del “PREMIO”, Cav.Uff. Giovambattista CRISCI; il Vice Questore Vicario della Questura di Lucca, dr. Massimo MACERA; il Presidente del Consiglio Provinciale della Provincia di Lucca; Dr. Andrea PALESTINI; la Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio, Dott.ssa Rosaria GALUCCI; l’Assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione del Comune di Viareggio, Prof. Glauco DAL PINO e la Prof.ssa Ornella GIUSTI, componente del Comitato Organizzatore del “PREMIO”.



Il pubblico presente alla proiezione del filmato audiovisivo, “Memoria”, sugli “anni di piombo”, con brevi riferimenti anche al tragico episodio di Querceta del 22 ottobre 1975.



Il Presidente Giovambattista CRISCI, dopo la proiezione del filmato, inizia la presentazione della 4^a edizione del “Premio” per l’anno scolastico 2013-2014.



Il Vice Questore Vicario della Questura di Lucca, Dr. Massimo MACERA, interviene in rappresentanza della Polizia di Stato.



Il Presidente del Consiglio Provinciale di Lucca, Dr. Andrea PALESTINI, interviene in rappresentanza della Provincia di Lucca.



a Professoressa Ornella GIUSTI, componente del Comitato Organizzatore del "Premio", legge e commenta la relazione di presentazione della 4^a edizione del "Premio".



L'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Viareggio, Prof. Glauco DAL PINO, dopo il suo personale intervento, applaude il contenuto degli altri interventi.



La Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio, Vice Questore 1°Dirigente, Dott.ssa Rosaria GALLUCCI, accompagnata da un Agente, ripresenta davanti al manifesto del "Premio", esposto all'ingresso della Sala di rappresentanza del Comune.



Il Presidente del Comitato Organizzatore del "PREMIO", Gianni CRISCI, al termine della presentazione, ferma lo sguardo ai... "fotogrammi"... del passato...



12 OTTOBRE 2013 – Sala di Rappresentanza del Comune di VIAREGGIO **Relazione-presentazione 4^a edizione del “Premio Mussi Lombardi Femiano”** **Alle Autorità’ e alle Scuole della Versilia – Relatore: Prof.ssa Ornella GIUSTI**

Questa quarta edizione del Premio Scolastico “Mussi Lombardi Femiano” per l’anno 2013/2014, torna ancora una volta ad essere realizzata dalla determinazione e dal personale impegno del suo Presidente ed ideatore Cav. Uff. Giovabattista Crisci.

Il Premio, presente dal 2009 e sostenuto dai Comuni della Versilia, dalla Provincia di Lucca e dalla Regione Toscana, rinnova la proposta di promuovere, a partire dai più giovani, il senso di responsabilità civile e la consapevolezza che la legalità è il principale strumento di garanzia per la convivenza democratica.

L’iniziativa ha la sua memoria nell’episodio di Querceta e ne ripropone il ricordo ad ogni edizione, ma la scopo non è commemorativo, perché l’intento è quello di mantenere attuale quanto ha insegnato.

Il breve filmato che lo narra, può apparire un documento superato, di archivio, un documento che ha poco da dire più di quello che non abbia già detto e rappresentato. In realtà l’attenzione non deve focalizzarsi su quelle immagini in bianco e nero, né sul modo di presentare vicende vissute, ma al titolo che le contiene tutte: memoria.

La memoria non è solo la capacità di ricordare, ma la funzione della mente che ci garantisce l’identità personale e la trasmissione di figure di riferimento. Nella strage di Querceta ci sono persone che hanno pagato con la vita l’impegno di lavorare per il rispetto della legge e la tutela della sicurezza di tutti.

Oggi il contesto sociale e culturale sembra considerare sempre di meno l’importanza della vita, il rispetto di se stessi, degli altri e dell’ambiente ed i modelli di riferimento sono soprattutto dettati dal successo, dall’apparire, dall’aver “bucato lo schermo”.

La sociologia, le scienze umane tutte ed anche le stesse neuroscienze avvertono l’aumento della distanza affettiva tra le persone. In altri termini, l’uomo, animale sociale e culturale, è esposto al rischio sempre maggiore di perdere questa sua identità, perché appare progressivamente meno capace di riconoscere l’altro come prossimo. E’ più facile un contatto via web che un colloquio faccia a faccia e avanza l’abitudine di considerare l’altro solo per quello che è espresso in immagini, messaggi, senza calore né possibilità di scambio empatico.

La sensibilità verso questo profilo sociale è stata dimostrata proprio dai più giovani, quando, partecipando al Premio, hanno realizzato un DVD sul Bullismo (Scuola Rosso di S. Secondo anno scol. 2010/11) e nella scorsa edizione un breve filmato dal titolo “C’è sempre una soluzione” (IISS-G. Chini- Liceo delle Scienze Umane) dove è pienamente colto e spiegato il rischio di perdere la libertà di essere se stessi e la dignità quando prevale la solitudine perché gli altri non ti riconoscono come tuo prossimo.

Questa mancata percezione dell'altro genera l'indifferenza, la violenza fine a se stessa, bullismo compreso

Oggi questo fenomeno è oggetto di studi e ricerche, se ne parla di più ma troppi continuano a non vederlo, a fraintenderlo e pensare le sue manifestazioni come un modo diverso di fare ragazzate, una guerra dei bottoni che si è evoluta in parallelo alla società. Ma la guerra dei bottoni era propria di un sistema sociale semplice, dove la relazione con l'altro era diretta, la gioia o la sofferenza procurata era letta nel suo sguardo, nella sua mimica, nella sua postura corporea, insomma si sentiva a pelle, era sufficiente un po' di accortezza e capivi tutto.

Al momento attuale con l'interposizione della tecnica nella relazione interpersonale, la sensazione fisica e la compassione istintiva non sono più coordinate. La capacità di dialogo è affidata ai social media, l'interazione è tecnologica e l'altro, l'interlocutore, è fisicamente scomparso; appare sempre meno ricco di sfumature umane, in grado di emozionare, mentre emoziona, e come, il senso di onnipotenza regalato dall'uso di queste pratiche online. Qui possono essere manipolati ed annullati spazio, tempo, regole e persone. C'è già chi ha dichiarato che il prossimo è morto (Luigi Zoja "la morte del prossimo" - 2009)

Ci sono le condizioni che consentono la sopraffazione dell'altro senza comprometersi di persona, ne sono prova il cyberbulling e lo happy slapping, strumenti di umiliazione, disconferma ed anche di motivazione a gesti estremi.

I fatti dimostrano che lo stesso Bullismo è cambiato rafforzandosi nella componente più violenta, perché chi lo pratica non paga, né in termini di sentimenti né in termini economici e la vittima non ha difese.

Siti e blog sono a disposizione di tutti; chiunque voglia può inserirsi e partecipare ad una conversazione planetaria affascinante, ma che riserva il rischio di perdersi perché priva dei punti di riferimento presenti nella conversazione diretta, faccia a faccia, dove il legame interpersonale, l'interfaccia è stabilita dalle regole (norme, leggi) che guidano il flusso comunicativo tra i diversi soggetti.

L'interfaccia è dunque una distanza prossima che nella dimensione social media è dilatata e le regole, valide per la prossimità, in questa nuova dimensione, non lo sono più.

E' possibile pensare che si tratti di conclusioni esagerate, ma la storia e la cronaca registrano la crescita della mancanza di scrupoli, la diminuzione del senso di responsabilità, l'assenza del senso di colpa, l'aumento di comportamenti devianti e di aggressività non controllata (si può anche uccidere per noia).

Un quadro preoccupante che denuncia l'urgenza di tornare ad educare alle norme, al rispetto delle regole e degli altri, insomma alla convivenza civile.

Se i ragazzi hanno dimostrato sensibilità ed impegno nell'affrontare i temi via via proposti nelle diverse edizioni di questo Premio, significa che è stato sufficiente motivarli e che è la Scuola ad essere ancora una volta interlocutrice privilegiata per l'educazione alla legalità con l'obiettivo di far crescere la responsabilità come conoscenza e competenza, perché la tutela dei diritti e della democrazia non è una delega data alle Istituzioni ed ai suoi rappresentanti, ma dovere di tutti.

**ARTICOLAZIONE ZONALE CONFERENZA DELL'ISTRUZIONE
DISTRETTO DELLA VERSILIA**

Piazza Mazzini - Palazzo delle Muse II° piano 56049 Viareggio

ADUNANZA DEL GIORNO 09 LUGLIO 2013

DELIBERAZIONE n. 4

La pubblicazione della presente deliberazione all'atto è intesa il

vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Estratto dal verbale delle deliberazioni della Conferenza Zonale per l'Istruzione

OGGETTO: PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO" a.s. 2013/2014

L'anno duemilatrecento e questo di OTTO del mese di LUGLIO alle ore 10,00 in Viareggio nella Sala delle Adunanze posta nella sede del CRED si è svolta la Conferenza Zonale per l'Istruzione per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza in Presidente della Conferenza Zonale per l'Istruzione Dr. Riccardo Rolle

Sono presenti Assessori n.4 assenti n.3

| COMUNE | POPOLAZIONE AL 2001 | VOTI ESPRIMIBILI ASSEGNATI AL COMUNE | PRESENZE | |
|------------------------------------|---------------------|--------------------------------------|---------------------|--------------------|
| | | | Assessore alla P.I. | Assente |
| VIAREGGIO | 61103 | 38 | Assessore alla P.I. | Giulio Del Pino |
| CINAIRO | 30206 | 19 | Assessore alla P.I. | Bianca Galeotti |
| PIETRASANTA | 24409 | 15 | Assessore alla P.I. | Assente |
| MASSAROSA | 29548 | 13 | Assessore alla P.I. | Riccardo Rolle |
| SERAVEZZA | 12706 | 8 | Assessore alla P.I. | Stefano Farabocchi |
| FORTE DEI MARMI | 8444 | 5 | Assessore alla P.I. | Assente |
| STAZZEMA | 3387 | 2 | Assessore alla P.I. | Assente |
| TOTALE | 160783 | 100 | | |
| TOTALE VOTI RAPPRESENTATI : | | 78 | | |

Assiste alle sedute la responsabile del CRED coordinatrice del Comitato di Programmazione Dr.ssa Maria Levarino (assenti)

Il Presidente, riconosciuto legittimo il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

PRESIDENTE: Dr. Riccardo Rolle

COORDINATRICE C.d.P.: ASSENTE

SEGRETARIA: Dr.ssa Cristina Giorgi

La Segretaria
Dr.ssa Cristina Giorgi

La funzionaria del CRED
Responsabile coordinamento zonale
Dot.ssa Maria Levarino

Il Presidente della
Conferenza Zonale per l'Istruzione
Dr. Riccardo Rolle

Cristina Giorgi

Riccardo Rolle

ARTICOLAZIONE ZONALE CONFERENZA DELL'ISTRUZIONE
DISTRETTO DELLA VERSILIA

- **Premesso,**
che la Legge Regionale 32/02, integrata e modificata dalla L.R. n. 5/05, ha previsto l'istituzione in ogni area sociosanitaria della Conferenza Zonale per l'istruzione;
che la Conferenza Zonale per l'istruzione si è insediata con delibera della Conferenza dei Sindaci dell'azienda U.S.L. 12 Di Viareggio n. 5 del 20/06/2005;
che il Comune di Viareggio accoglie il CRED Versilia, presidio territoriale per la promozione e lo svolgimento di iniziative ed attività volte alla costruzione a livello territoriale del sistema integrato per il diritto all'apprendimento
- **Preso visione**
dell'istanza da parte del Presidente del Comitato Organizzatore Cav. Uff. Giovambattista Crisci, relativa alla conferma anche per l'anno scolastico 2013/2014 del Premio "Mussi Lombardi Femiano" dedicato ai temi del rispetto della Legalità e delle Istituzioni rivolto agli alunni delle classi terze della scuola media secondaria di secondo grado, del biennio delle classi delle scuole medie superiori e alle classi quinte della scuola primaria;
- **Considerando**
che la promozione della cultura alla legalità e rispetto delle Istituzioni rientra nelle finalità educative per sensibilizzare le nuove generazioni ad assumere comportamenti legali favorendo idonei percorsi didattici in tutte le scuole della Versilia;

ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa

- **DI ACCOGLIERE** la richiesta di sostegno effettuata dal Comitato organizzatore del Premio scolastico "Mussi Lombardi Femiano" a.s. 2013/2014
- **DI DEMANDARE** ai singoli Comuni della zona la realizzazione delle azioni necessarie al compimento del premio presso gli istituti scolastici dislocati nel loro territorio;
- **DI TRASMETTERE** il presente atto ai Sindaci dei Comuni della Versilia, al Presidente della Provincia di Lucca e al Presidente dell'Unione dei Comuni della Versilia.
- **DI DICHIARARE** il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Il Presidente della Conferenza Zonale per l'istruzione

Dr. Riccardo Rolle





PREMIO SCOLASTICO “Mussi Lombardi Femiano” - Memoria e Legalità IV^ EDIZIONE – REGOLAMENTO

Il Comitato “Mussi Lombardi Femiano”, con l’adesione ed il sostegno della Conferenza Zonale per l’Istruzione - Distretto Versilia - , torna ad organizzare e proporre questo Premio Scolastico per l’anno 2013/2014, giunto così alla sua quarta edizione.

La crescente e consapevole partecipazione delle scuole, studenti e docenti, nel corso delle passate edizioni, ha contribuito a consolidare lo scopo educativo e formativo del Premio stesso, ovvero quello di promuovere il confronto e la riflessione delle giovani generazioni sulla cultura della legalità ed il rispetto delle Istituzioni. L’esempio dell’abnegazione di tutti coloro che, uomini e donne appartenenti o non appartenenti alle Forze dell’Ordine, hanno sacrificato la loro vita nell’adempimento del proprio dovere. Ma nella consapevolezza che la memoria storica è esposta al rischio dell’oblio nel contesto sociale contemporaneo, caratterizzato da un crescente e veloce flusso di informazioni, il Comitato organizzatore riconosce l’urgenza di consolidarne la traccia, rinnovando l’attenzione sull’episodio di Querceta, ormai storico, anche se recente, e delle sue vittime alle quali si intitola il Premio stesso. Tornare a leggere eventi come questo, al di là di un fatto di cronaca, che somma violenza da un lato e coraggio all’altro, consente di mantenere viva la consapevolezza e la responsabilità, elementi costitutivi della cultura della legalità.

Emerge chiaro che la relazione sociale è possibile solo se è garantito il rispetto delle norme che la rendono civile e che esiste una serie di diritti fondamentali che vanno difesi perché sono la guida dell’agire quotidiano e possono essere mantenuti solo promuovendo nei più giovani consapevolezza e responsabilizzazione orientate in tal senso. La scuola ed i suoi operatori continuano ad essere i protagonisti principali per questo impegno.

- Regolamento

La partecipazione al Premio, prevista per classi, è gratuita ed implica l’accettazione integrale del presente Regolamento.

- Termine di adesione

Per partecipare al premio è necessario compilare ed inviare la scheda di partecipazione, accertandosi dell’avvenuta ricezione, al fax n.0584/31633, entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

- Presentazione delle tracce

Prendendo spunto dai lavori del 2010, ultimo URP (Universal Periodic Review il prossimo è previsto per giugno 2014) la riflessione a livello internazionale ma anche quella a livello nazionale (Conferenza dei Presidenti e delle Assemblee legislative delle Regioni e Province Autonome) sul tema dei diritti umani e del loro rispetto, i giovani sono interlocutori di un nuovo differente e necessario percorso da seguire per rinnovare, sia la memoria (fatti, persone, documenti) della difesa dei diritti, la necessità, oggi attualissima, di promuoverne la conoscenza e la consapevolezza. Per questo motivo ogni traccia si avvale di richieste dirette ai partecipanti, affinché possano esprimere, sul tema proposto, un loro punto di vista, una loro pensata ipotesi in merito, per un contributo consapevole al loro essere cittadini domani.

I temi per l’anno scolastico 2013/2014, il più possibile conformi alle capacità elaborative proprie delle differenti fasce di età dei partecipanti, sono i seguenti:

- **Quinta Elementare**

“Nella Carta dei Diritti dell’Infanzia c’è il diritto di giocare. Imparare a giocare bene da piccoli aiuta a diventare persone migliori, responsabili e rispettose delle norme sociali. Raccontate che cosa rappresenta per voi il gioco, se sapete giocare con gli altri e quali sono secondo voi le regole che servono per poter giocare bene insieme”.

- **Terza Media**

“Quando la storia e la cronaca narrano episodi di violenza e trasgressione del rispetto dei diritti umani, i protagonisti chiamati a combattere queste violazioni sono gli Stati Democratici ed in particolare le Forze dell’Ordine, ma la difesa dei diritti è impegno di tutti ed ha il suo fondamento nel senso di responsabilità che implica la capacità di riconoscere ciò che è in nostro potere di fare e ciò che di negativo possiamo avere fatto. Comporta anche la capacità di chiedere scusa, di accettare un rimprovero, lo sforzo di vedere i propri errori in modo obiettivo, perchè quello che accade non è sempre “colpa degli altri”. E’ su questa consapevolezza che si fonda la cultura della legalità: riflettete sulla sua storia attraverso episodi e documenti che ne testimoniano la nascita e l’evoluzione e sull’importanza del senso di responsabilità nel rapporto con le altre persone.”

- **Biennio Superiori**

“Ricordare tutti coloro che hanno pagato con il sacrificio della vita i servigi resi alle Istituzioni, contribuisce, in modo determinante a diffondere la cultura della legalità contro ogni forma di violenza e sopraffazione”. Queste parole del **Presidente della Repubblica, Sen. Giorgio NAPOLITANO**, sottolineano l’importanza della memoria come strumento per consolidare la cultura della legalità, ma soprattutto ne ripropongono la riflessione, particolarmente necessaria nella società contemporanea, troppe volte disattenta al significato del rispetto delle norme di convivenza sociale e civile. Riflettete sul significato di questa cultura, sulla necessità di un sempre maggiore impegno per tutelarne l’esistenza e sulle iniziative, anche e soprattutto all’interno della vita scolastica, che possano promuoverne e diffonderne la consapevolezza”.

- **Modalità di esecuzione**

Il Premio prevede lo svolgimento delle tracce con una delle seguenti modalità :

a)- svolgimento della consegna con la tecnica del bricolage

b)- svolgimento di un testo scritto in formato A4, carattere 12, Times New Roman, spaziatura interlinea 1,5, 33 righe per pagina con un minimo di due cartelle ed un massimo di tre

c)- realizzazione del tema in dvd, durata massima 10 minuti.

Gli elaborati prodotti dovranno essere originali ed inediti, frutto della discussione, del confronto e della collaborazione della classe partecipante (**sono esclusi lavori individuali**). Il loro sviluppo deve essere espressamente finalizzato per il Premio in oggetto.

Ogni classe è responsabile della propria opera prodotta e, salvo espresso divieto scritto, si intende autorizzata la sua pubblicazione, non a fini di lucro, senza alcun onere da parte dei vincitori e senza alcun compenso per coloro che hanno lavorato alla sua realizzazione.

Si ricorda che ogni classe partecipante è responsabile del proprio operato e garante dell’utilizzo di materiale libero dai diritti di autore-copyright e che il Comitato Organizzatore non risponderà di eventuali violazioni.

Gli elaborati non saranno restituiti. Si consiglia perciò di conservare una copia dell’originale.

Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura, nella conservazione delle opere, declinano ogni responsabilità in caso di smarrimento, furto o danni di qualsiasi genere che potrebbero verificarsi prima, durante o dopo la manifestazione.

- **Modalità termini di consegna**

Gli elaborati dovranno essere consegnati o spediti per posta raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede del CRED VERSILIA- c/o Ufficio Protocollo del Comune di Viareggio - Piazza Nieri e Paolini- 55049 Viareggio (LU) **entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 marzo 2014**. Farà fede la data e l'orario del Protocollo. Non farà fede il timbro postale.

Il materiale prodotto, oggetto del concorso, dovrà essere spedito o consegnato in un plico contenente anche una busta sigillata con i dati della classe autrice: la sezione, il nominativo dell'insegnante referente e degli studenti partecipanti ed i dati della scuola di appartenenza: nome, indirizzo recapito telefonico, numero di fax ed indirizzo e-mail.

- **Modalità di valutazione e della premiazione**

Terminata la consegna dei plichi concorsuali, la Commissione Giudicatrice, nel periodo compreso tra il **17 e 20 marzo 2014**, procede alla scelta di tre elaborati, classificati come migliori, per ogni livello scolastico, riservandosi di attribuire una menzione speciale ad altri testi, ritenuti meritevoli anche se non classificati.

La scelta dei vincitori è di competenza esclusiva della Giuria, il cui giudizio è insindacabile.

I premi assegnati verranno erogati sotto forma di buono per l'acquisto di materiale didattico presso una libreria o cartolibreria indicata dai vincitori.

L'importo dei premi, derivante dai contributi erogati dai soggetti pubblici e/o privati, sostenitori dell'iniziativa, sarà così suddiviso:

- 1)- **5[^]Elementare** - 1[^] class.: Euro 250 – 2[^] class.: Euro 150 – 3[^] class.: Euro 100
- 2)- **3[^]Media** - 1[^] class.: Euro 250 – 2[^] class.: Euro 150 – 3[^] class. Euro 100
- 3)- **Biennio Superiori**: 1[^] class.: Euro 250- 2[^] class.: Euro 150 - 3[^] class. .Euro 100

La Cerimonia finale delle premiazioni si terrà sabato 12 aprile 2014, alle ore 10,30, presso la Sala "Puccini" del Centro Congressi del Principe di Piemonte, viale Marconi, 130 – 55049- Viareggio.

I premi dovranno essere ritirati dalle classi vincitrici o da una propria delegazione.

Non verranno effettuati rimborsi spese.

Il Comitato Organizzatore è disponibile, a richiesta di chi è interessato, a recarsi presso le scuole e/o altri luoghi idonei per incontrare alunni, docenti e familiari, con la possibilità di proiettare un filmato della durata di circa 13 minuti, prodotto a cura del Comitato stesso ed appositamente per questo Premio Scolastico.

Eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al Presidente del Comitato Organizzatore: cell.339-2432279 - fax.0584-31633 - mail: gian_ni_crisci@teletu.it

Viareggio, li 12 ottobre 2013

Il Presidente del COMITATO ORGANIZZATORE
Cav.Uff.Giovambattista Crisci

